



IL LAVORO RENDE LIBERI di NINO LA TERZA

IL LAVORO RENDE LIBERI

Non in epoca greca o romana e neanche nel Medioevo, ma solo Ottanta anni fa, in Polonia, migliaia di prigionieri oltrepassavano quel cancello **ARBEIT MACHT FREI** che in tv sembra più grande di come è nella realtà. La sera, stremati, una parte di loro portava i corpi dei compagni uccisi. Oltre la recinzione, i camini e le camere a gas.

Il lavoro rende liberi: non poteva esserci ironia più beffarda!

Al l'ingresso, un tunnel di cemento, sale di cemento, come a volerci preparare alle immagini dell'orrore.



A
U
S
C
H
W
I
T
Z

Il percorso è scandito dai nomi delle vittime. Quei nomi ci preparano alla visione dei volti nelle foto originali, alle montagne di occhiali, alle scarpe, le protesi, le stampe, i capelli, i vestiti... poi le baracche... le latrine... la sala del tribunale sommario, l'uscita verso il muro della morte o la stanza degli esperimenti dove venivano usate iniezioni di fenolo. E' un incalzare!

Queste sono **Auschwitz** e la confinante **Birkenau**.

Oggi la Polonia, oltre la memoria dell'olocausto, offre magnifiche città con centri storici interessanti: i ponti decorati sulla Vistola, musei, giardini e installazioni.

A Cracovia, il 3 maggio, sfilata in costume x ricordare la Costituzione, la più antica al mondo.





Sempre a Cracovia un'imponente chiesa moderna con annesso il santuario della divina misericordia. La tomba di S. Faustina Kowalska è un piccolo sarcofago bianco. Il quartiere ebraico, Kazimierz, il ritratto di Cecilia Gallerani (la dama con l'ermellino) olio su tela di Leonardo da Vinci, Czartoryski Museum.

La miniera di sale di Wieliczka, città sotterranea, è una delle più antiche miniere operanti al mondo, funzionante dall'età medievale, famosa anche per una lunga tradizione turistica, entrata nella lista dell'Unesco – patrimonio dell'umanità. Qui si trovano la più grande cappella sotterranea al mondo (S. Kinga), laghi e tunnel.

(La reale salina di Lungro è stata una risorsa per il comprensorio del Pollino e piana di Sibari. Il sito viene citato in un documento di Plinio il Vecchio.

La storia della miniera si conclude nel 1976 quando viene completamente chiusa.)

A Czeszochowa visita alla Madonna nera, luogo di pellegrinaggio.

... la piazzetta di Mormanno, il vicolo del campanile, il mio abituale km., il cane, la mia casa, la risalita all'ora di pranzo e a quella della sera. So in anticipo chi incontrerò le strade e i vicoli del paese.

Allora, ogni tanto, conviene portare Argò al canile, partire per CS, navetta per Lamezia, decollo e volo.

Ironia della sorte, nella camera dell'hotel a Cracovia, la tv mi informa riguardo alla Basilicata, un'emittente che a Mormanno non si vede e non si sente.

Avevamo intuizione delle abbondanti colazioni in albergo, ma non avevamo compreso che erano compresi anche pranzi e cene.

Il pranzo, dopo la visita al campo di concentramento, è un controsenso, per molti inevitabile.



Il futuro sindaco di Cosenza sarà sicuramente la certa signora Teresa, titolare dell'agenzia turistica, che era con noi. Non è necessario che offra un viaggio ai Cosentini x avere il voto, basta la sua intraprendenza.

L'art. di M. Perrone sullo stesso argomento in questo stesso numero